

Maestre ammalate dopo il vaccino una scuola e varie sezioni chiuse

Disagi nelle materne private. L'Usl apre le prenotazioni per tutti gli altri insegnanti

Scassola

Reazioni
nella norma
di tutti gli
altri vaccini
nessuna
anomalia
segnalata

La polemica

Protesta della Cgil per
le chiamate nei giorni di
lavoro. L'assessore:
stiamo organizzando

VENEZIA «Tutte le nostre maestre sono state male dopo il vaccino: febbre tra 38 e 39, mal di testa, dolori articolari, vomito. Abbiamo dovuto tenere chiusa la scuola perché nessuna di loro era in grado di lavorare». Don Andrea Volpato, responsabile della scuola dell'infanzia paritaria San Marco Evangelista di Mestre, domenica ha contattato in tutta fretta i genitori degli 80 bambini iscritti all'istituto per informarli che lunedì la scuola sarebbe rimasta chiusa. Dopo la somministrazione del vaccino AstraZeneca - sabato l'Usl 3 ha iniziato a vaccinare il personale scolastico partendo dalle paritarie della galassia Fism - le 5 maestre della scuola, la cuoca e l'addetta alle pulizie si sono infatti sentite male. «Molte non sono riuscite nemmeno a dormire sabato notte - precisa il parroco - Adesso sta ancora male solo un'insegnante: domani (oggi ndr) quindi riapriremo». Sarebbero decine, sulle 267 vaccinate sabato, le operatrici Fism che hanno avuto reazioni. Hanno avuto dolori e febbre due maestre del nido San Domenico Savio di Mestre che ieri ha lasciato a casa due sezioni su tre. Febbre e malessere anche per tre maestre della scuola dell'infanzia il Germoglio e per altrettante insegnanti delle scuole dell'infanzia Sant'Antonio di Campalto e Maria Bambina di Marcon. «Reazioni ci sono anche con le vaccinazioni anti-influenzali - ricorda il dottor

Maurizio Scassola, segretario provinciale Fimmg - e al momento non abbiamo alcun dato che dica che gli effetti collaterali di AstraZeneca siano più elevati o diffusi che per le vaccinazioni influenzali. Anzi, i dati a livello Europeo dicono che sono in linea». Per quanto riguarda i sintomi lievi - che si verificherebbero in circa il 10 per cento dei casi come per altri vaccini - Scassola ricorda che «durano solitamente un paio d'ore o un giorno».

Ieri, intanto, si è iniziato a somministrare le prime dosi ai nati nel 1940 in tre sedi: Villa Farsetti a Santa Maria di Sala, il punto prelievi dell'ospedale di Chioggia, il Civile di Venezia (domani si partirà con i classe '40 a Noale, giovedì a Favaro (per i residenti in terraferma) e Marcon. Questa settimana dovranno poi iniziare le vaccinazioni per le forze dell'ordine, i malati oncologici e i trapiantati o in attesa di trapianto. Grande attenzione è però dedicata al personale scolastico: ieri l'Usl 3 ha aperto la possibilità di prenotare la vaccinazione anche per i lavoratori delle scuole comunali - le somministrazioni avverranno giovedì e venerdì - e delle statali (da lunedì a sabato prossimo per il momento). Gli insegnanti - per ora solo gli under 55 che riceveranno AstraZeneca - possono prenotarsi l'appuntamento al padiglione Rama, sul sito dell'Usl 3. Intorno ai nidi e le scuole dell'infanzia comu-

nali di Venezia sono divampate polemiche. «Dal sito dell'Usl risulta che siano disponibili solo le giornate di giovedì e venerdì che coincidono anche con l'apertura dei servizi - denuncia Daniele Giordano, Cgil - se fosse così alcune maestre rinunceranno al vaccino o prenderanno permessi mettendo in difficoltà le scuole a garantire l'orario. Incredibile che il Comune non abbia raccolto per tempo le adesioni e calendarizzato le vaccinazioni sugli orari di servizio». «Abbiamo provveduto, appena ricevuta la richiesta del dipartimento di Prevenzione di avere entro oggi i riferimenti di nidi e scuole dell'infanzia, affinché le educatrici potessero procedere con la vaccinazione - replica l'assessore al personale Laura Besio - fatico a comprendere le accuse sulla poca attenzione dell'amministrazione: stiamo lavorando con l'Usl per la massima sicurezza nella scuola facendo ogni sforzo per garantire, allo stesso tempo, l'apertura dei nostri asili». Ieri, intanto, nel Veneziano ci sono stati 144 nuovi casi e 3 decessi.

Matteo Riberto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

